MCAT26: la Marina Militare si addestra al Combattimento

Pubblicato il 21/05/2026

Ha ufficialmente preso il via il **“Maritime Combat and Advanced Training 2026” (MCAT26)** , l'evento addestrativo di livello avanzato della Marina Militare che vede impegnati gli assetti della Squadra Navale in un'articolata serie di attività distribuite tra il **Mar Ionio, il Golfo Ligure e il Mar di Sardegna**.

Pianificato, diretto e coordinato dal Reparto Addestramento del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), il MCAT26 rappresenta un innovativo format di addestramento. Pur sviluppandosi attraverso attività seriali a difficoltà crescente, l'esercitazione vede il contemporaneo coinvolgimento di tre differenti Comandanti Tattici:

- La **Seconda Divisione Navale** nell'area dello Ionio;
- La **Terza Divisione Navale** e lo staff della **Brigata Marina San Marco** in area Sardegna;
- La **Quinta Divisione Navale** nell'area ligure.

A supervisionare l'intero andamento, con compiti di analisi e valutazione delle performance addestrative, è presente il **Centro Addestramento Aeronavale della Marina (MARICENTADD)**.

MCAT26: la Marina Militare si addestra al Combattimento

Difesa Aerea nello Ionio e Proiezione dal Mare in Sardegna

Il cuore pulsante del MCAT26 è rappresentato dalle attività di *Air Defence* nel Mar Ionio. In questo bacino, la portaerei **Cavour** e le principali unità d'altura (tra cui il cacciatorpediniere *Andrea Doria*, le fregate FREMM e le moderne unità combattenti multi-missione) operano in contesti ad alta intensità a fianco di sommergibili e assetti aerei. Per spingere al massimo il realismo e consolidare le procedure tattiche di reazione, la Forza Armata sta impiegando anche avanzati **sistemi unmanned**.

Nel frattempo, nelle acque della Sardegna, **Nave San Giorgio** funge da fulcro per le manovre anfibie della Brigata Marina San Marco. I Fucilieri del 1° Reggimento si stanno inoltre addestrando nel combattimento urbano all'interno del nuovo simulatore *MOUT (Military Operations in Urban Terrain) Village* di Capo Teulada.

MCAT26: la Marina Militare si addestra al Combattimento

Lo scenario CBRN a Borgo Sabotino e la lotta alle mine nel Mar Ligure

L'edizione 2026 si distingue anche per la sperimentazione di scenari complessi non convenzionali. Presso l'ex Centrale Nucleare di Borgo Sabotino (Latina), è stata simulata un'emergenza di natura **CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare)**. L'operazione ha visto l'intervento congiunto di unità specialistiche della Marina affiancate da un dispositivo inter-agenzia composto dal 7° Reggimento “Cremona” dell'Esercito Italiano, dall'Arma dei Carabinieri e dalle altre componenti civili e militari deputate alla gestione di tali crisi.

Contemporaneamente, nel Golfo Ligure, si sta svolgendo la **ITA MINEX 26**. Unità cacciamine e sistemi unmanned sono impegnati nella ricerca, localizzazione e neutralizzazione di simulacri di mine, un'attività cruciale basata sul concetto di *Distributed Maritime Operations* per garantire la sicurezza delle linee di comunicazione marittime e l'accesso ai porti nazionali.

Tecnologia C4S e cooperazione internazionale

Un ruolo trasversale e abilitante è giocato dal **Comando C4S della Marina Militare** (Comando, Controllo, Comunicazioni, Computer e Sicurezza). Grazie all'integrazione di reti sicure, architetture digitali interoperabili e sistemi di supporto al comando, i leader di bordo e gli staff imbarcati possono operare in modo coordinato in uno scenario geograficamente frammentato e ad altissima complessità.

*Il valore strategico del MCAT26 è sottolineato anche dalla sua dimensione internazionale. All'esercitazione partecipa infatti la fregata portoghese **Alvares Cabral**, operante sotto bandiera della **European Maritime Force (EUROMARFOR)**, insieme a team specialistici di paesi alleati e partner. Una sinergia fondamentale per consolidare le procedure comuni e mantenere ai massimi livelli la prontezza operativa della Squadra Navale.*